

TERRENI CREATIVI

FESTIVAL
TREDICESIMA EDIZIONE



TRIBÙ

1-7 AGOSTO 2022 - ALBENGA

Teatro / Danza / Musica / Laboratori / Libri - NELLE SERRE DI ALBENGA

ideazione KRONOTEATRO

direzione artistica e organizzativa Maurizio Sguotti

organizzazione e relazioni esterne Tommaso Bianco

organizzazione, logistica, tecnica e amministrazione Alex Nesti

immagine di copertina e grafica Nicolò Puppo

interventi scenografici Francesca Marsella

ufficio stampa nazionale e cura Elena Lamberti

documentazione fotografica Luca Del Pia

logistica ospitalità Lorenzo Romano

responsabile social Filippo Tampieri

squadra tecnica Amerigo Anfossi, Federico Merula, Luigi Smiraglia, Maria Virzi

consulenza musicale Rock'n'Roll robots e Riviera Gang Crew

STAFF Francesca Giuliano, Viola Lo Gioco, Elena Buffa, Alberto Costa, Fabio Ricciardi, Fausto Fioriti, Giacomo Linguito, Emanuela Borra, Piercarlo Eandi, Valeria Callegaro, Simona Zuffo, Alessio Giuliano, Eleonora Grossi, Alice Rasetto, Alessandro Conserva, Andrea Conserva, Eleonora Ghezzi, Lorenzo Buschiazzi, Bubacarr Bah, Chiara Giallombardo, Eleonora Gallo, Sivia Miceli.

Per informazioni e prenotazioni

www.terrenicreativi.it

info@kronoteatro.it

Facebook_ Kronostagione Terreni Creativi Albenga

Instagram_ @kronoteatro

#tcf22 #tribù

tel. 350.0580311

Biglietti

2 agosto comprensivo di cena in vigna € 13

dal 3 al 6 agosto singoli spettacoli tra le 17.30 e le 20 **posto unico € 3**

serata dalle 20 comprensivo di APERITIVO quasi **CENA € 23 / ridotto € 20 / sostenitore € 40**

7 agosto comprensivo di APERITIVO quasi **CENA posto unico € 10**

riduzioni per ragazzi fino ai 13 anni e convenzionati

Posti limitati, prevendita online consigliata.

TRIBÙ

[...] non era della loro tribù, non poteva parlare il loro gergo, non poteva far finta di essere come loro. La maschera sarebbe stata scoperta e, per altro, le mascherate erano estranee alla sua natura. In lui non c'era posto per finzioni e artifici. Doveva essere se stesso, qualsiasi cosa accadesse.
Jack London

Terreni Creativi è un luogo dove conoscersi, esprimersi, sperimentare. Una piccola riserva protetta dove è facile trovare una comunanza d'intenti e di sensibilità mantenendo la propria identità e diversità. La nostra "tribù" si è creata in questi dodici anni, accogliendo tutti coloro, artisti e pubblico, che avevano voglia di avvicinarsi alla contemporaneità attraverso le arti performative nella ricerca di verità e umanità.

i luoghi del festival:

Palazzo Oddo Via Roma 58 Albenga

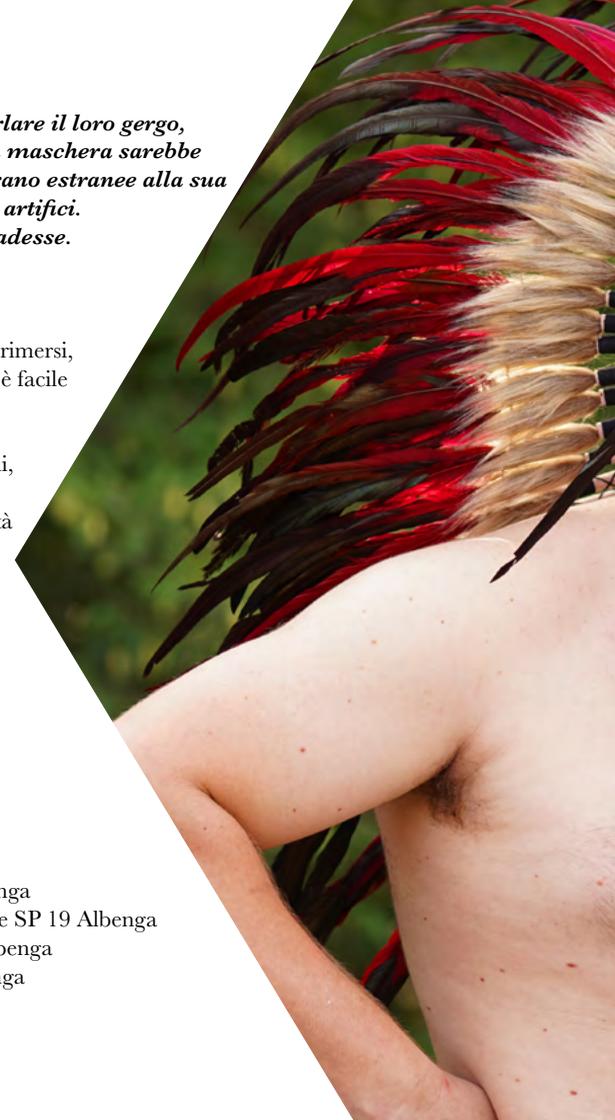
Centro Giovani Piazza Corridoni 9 Albenga

Mensa Via degli Orti Via degli Orti 58 Albenga

Azienda Agricola Dell'Erba Regione Marixe SP 19 Albenga

L'Ortofrutticola Regione Massaretti 30/1 Albenga

Azienda Bio Vio Regione Massaretti 19 Albenga



ALMENO NEVICASSE

Laboratorio gratuito a cura di Francesca Sarteanesi per un numero limitato di partecipanti

1-2-3-4 agosto Palazzo Oddo e L'Ortofrutticola

Almeno Nevicasse è un laboratorio alla ricerca della parola o della frase o della sensazione che non abbiamo fatto in tempo a fermare. Siamo abituati ad andare veloci, velocissimi. Saranno incontri dove ci concederemo il lusso di pensare alle cose senza fretta ma soprattutto di ripensare alle cose. Una sorta di rito intorno ad un tavolo. Racconti, storie, parole che prenderanno vita. Un manufatto che parlerà e racconterà qualcosa. Osservare attentamente i gesti, le pause, i tic, le mani che si muovono e come si muovono. Raccontare, far sapere, mettere al corrente gli altri di come abbiamo vissuto le nostre vite fino a questo momento. Come nell'immaginario comune staremo intorno ad un tavolo ognuno con la sua opera da comporre. Messi insieme questi maglioni racconteranno una piccola storia.

Chi parteciperà dovrà portare uno o due maglioni usati. Verrà fornito un kit con carta, penna, ago e fili.

Francesca Sarteanesi è attrice e regista. Dopo anni di collaborazioni importanti, nel 2018 crea una linea di maglioni-parlanti Almeno nevicasse e un progetto teatrale Bella Bestia, dove si mette a nudo davanti alla platea, affrontando scomodi come il sesso, il dolore dell'abbandono, l'insoddisfazione esistenziale. Con lo spettacolo Sergio è nominata ai Premi Ubu 2021 come miglior attrice.

PAZZI IN UN MODO PRECISO

Laboratorio di scrittura autobiografica ed espressione di sé a cura di Luciana Maniaci e Francesco d'Amore (Maniaci d'Amore)

4-5 agosto Palazzo Oddo

Quota iscrizione 70 €

Pazzi in un modo preciso è un'esperienza laboratoriale che fonde l'approccio d'aiuto allo storytelling. Scrivere di sé è sempre un modo per rintracciare un filo rosso nella propria esperienza di vita. Per alcune persone questo filo è confuso, o invisibile, altre volte smarrito o aggrovigliato. Gli esercizi di scrittura di questo corso conducono a concentrarsi su ciò che è essenziale nei propri ricordi, a mettere ordine e a definire i contorni del proprio vissuto.

Quello che nascerà è una cosa a metà tra una fucina creativa e un gruppo psicologico focalizzato sull'empowerment, la conquista della consapevolezza di sé, delle proprie scelte e delle proprie azioni. Questi esercizi fanno sì che si possa parlare di sé facilitati da una domanda semplice e neutra. Saranno le tecniche dello storytelling, da una parte a migliorare la nostra qualità di narratori, e dall'altra a facilitare la ricostruzione della nostra storia e dunque della nostra identità.

Il laboratorio è gestito da una psicoterapeuta, Luciana Maniaci, e da un editor, Francesco d'Amore. Entrambi sono diplomati al master di scrittura Scuola Holden di Torino e fondatori della compagnia teatrale, Maniaci d'Amore Teatro (Premio della Critica 2018), che da anni lavora attorno alla nuova drammaturgia.

Palazzo Oddo

Via Roma 58 Albenga

ore 14 - 18 laboratorio

ALMENO NEVICASSE

a cura di Francesca Sarteanesi

1 AGOSTO LUNEDÌ

Il laboratorio prevede due momenti di lavoro. Una prima parte sarà principalmente dedicata alla drammaturgia e alla ricerca del materiale vivo. Interviste ed esercizi utili a stimolare riflessioni e temi da sviscerare. I partecipanti dovranno attraverso una serie di stimoli e piccoli esercizi individuare il proprio Almeno Nevicasse e commettersi con il proprio mondo interiore. Poi solo dopo lavoreremo sul luogo.

La performance finale che andrà in scena sarà il frutto di un lavoro drammaturgico ispirato alle storie ed ai manufatti eseguiti durante i giorni. Una piccola sfilata che non sarà una sfilata di moda. Sarà una scena in movimento. Sarà un racconto. Sarà uno spettacolo. I maglioni verranno indossati e come opere viventi prenderanno vita. Andranno a completare la loro missione. Mescolarsi nel luogo e parlare.



2 AGOSTO
MARTEDÌ



Palazzo Odde

Via Roma 58 Albenga

ore 14 - 18 laboratorio

ALMENO NEVICASSE

a cura di Francesca Sarteanesi

Azienda Agricola Dell'Erba

Regione Marixe SP 19 Albenga

ore 18,30 presentazione libro

LINGUA DI CANE - Dal processo creativo alla messa in scena

Glifo Edizioni

intervengono Giuseppe Cutino, Sabrina Petyx, Filippa Ilardo, Elisa Di Dio

inserti video a cura di Toto Clemente

ore 19,30 cena in vigna

ore 20,30 teatro

personale Giuseppe Cutino

SODA CAUSTICA o del punto di vista

1[^] regionale

testo Sabrina Petyx **con** Stefania Blandeburgo **regia** Giuseppe Cutino **assistente** Francesca Picciurro

produzione Compagnia dell'Arpa **in collaborazione con** M'Arte

Un'attrice ed il suo pubblico. Una donna e la sua vita. Parole che si susseguono, senza soluzione di continuità. Parole. Parole. Parole. Parole come un acido, capace di sfregiare qualunque malcapitato rischi di trovarcisi davanti. Le parole ci salveranno. Le parole ci consoleranno. Le parole ci riscatteranno E quelle stesse parole, alla fine, ci seppelliranno.

Un One Woman Show, con mattatrice assoluta Stefania Blandeburgo, che parla con il pubblico che è venuto a trovarla, ad applaudirla, ad ascoltarla... un pubblico venuto a trovare un'attrice si troverà davanti una donna comune, con le sue crisi, con una età in cui non si riconosce, ma con la quale deve fare i conti; una donna che, con una ironia acida nei confronti del mondo che la circonda, conquisterà il pubblico sempre di più che riderà, la applaudirà, si riconoscerà nelle sue parole, fino a che...

Un finale non scontato, attuale, caustico, una denuncia sociale travestita da confessione privata, fanno di SODA CAUSTICA uno spaccato del mondo di oggi in cui tutti sembra dobbiamo partecipare ma sempre più veniamo relegati all'angolo da pochi, astuti, manipolatori.

3 AGOSTO MERCLEDÌ



Palazzo Oddo

Via Roma 58 Albenga
ore 14 - 18 laboratorio
ALMENO NEVICASSE
a cura di Francesca Sarteanesi

Centro Giovani

Piazza Corridoni 9 Albenga
ore 17 teatro

personale Teatro dei Borgia **MEDEA per strada**

da Euripide **con** Elena Cotugno **parole di** Fabrizio Sinisi e Elena Cotugno **ideazione e regia** Gianpiero Alighiero Borgia **prodotto da** Teatro dei Borgia in coproduzione con CTB – Centro Teatrale Bresciano e Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Medea per strada non è semplicemente una rappresentazione: è un'esperienza che attraversa i partecipanti. Nato alla fine del 2016, come spettacolo itinerante per sette spettatori alla volta a bordo di uno furgone, Medea per strada propone al pubblico un'immersione totale in una vicenda e un contesto che va oltre ciò che si intende convenzionalmente per teatro. Nel grande mare del tema delle migrazioni, TB ha messo a fuoco il fenomeno della prostituzione, che riguarda quelle donne, quasi sempre straniere, che "lavorano" sulle nostre strade. La Medea, interpretata da Elena Cotugno, condivide con i passeggeri del furgone la sua storia, quella di una giovane migrante fuggita dal proprio paese e arrivata in Italia, costretta a prostituirsi da un uomo di cui si crede amata e da cui ha due figli. Il testo di Fabrizio Sinisi ed Elena Cotugno si propone come una libera riscrittura della vicenda di Medea, ma rivela allo spettatore d'oggi la "tragedia dello straniero" con la forza del mito greco.

L'Ortofrutticola

Regione Massaretti 30/1 Albenga
ore 18,15 corpi espansi, corpi in mutazione / presentazione libro
SARÀ SOLO LA FINE DEL MONDO
Marsilio Editore
Graziano Graziani incontra l'autore Liv Ferracchiati

Liv Ferracchiati riesce a entrare in temi attuali rendendoli universali, probabilmente grazie alla capacità di metterci del suo, come accade nel libro "Sarà solo la fine del mondo" in cui parla della vita di Guglielmo Leon, ragazzino che, fin dalla pancia, parla al lettore come un ragazzo, per poi scoprire che, nella realtà, il corpo nel quale è nato è femminile.

ore 19,15 danza

personale Francesca Foscarini
VOCAZIONE ALL'ASIMMETRIA

1^ regionale

progetto e coreografia Francesca Foscarini **creato e interpretato da** Francesca Foscarini e Andrea Costanzo
Martini disegna luci Luca Serafini **cura della tecnica** Maria Virzi **musiche originali** Andrea Cera
accompagnamento alla ricerca Chiara Bortoli **produzione** VAN **in coproduzione con** 3 Bis F Lieu d'Arts
Contemporains Aix En Provence (FR), Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa (IT), Fon-
dazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee (IT), La Briquerie (FR), Les Brigittines (BE), MASDAN-
ZA The International Contemporary Dance Festival of the Canary Islands & Sala Insular de Teatro-Cabildo
de Gran Canaria (ES), Uovo e Next Laboratorio per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo
lombardo – Edizione 2015 (I), Tanzhaus Zürich (CH), TripSpace Projects London (UK) con il sostegno di Istit-
tuto Italiano di Cultura Madrid (ES), Istituto Italiano di Cultura di Londra (UK), Yasmineen Godder Studio Jaffa
Tel-Aviv (IL), MiBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dice Emmanuel Lévinas che nel semplice incontro di un uomo con l'Altro si gioca l'essenziale, l'assoluto: nella manifestazione, nell'epifania del Volto dell'altro scopro che il mondo è mio nella misura in cui posso dividerlo con l'Altro. Da questa tensione, da questa impossibilità di sottrarsi all'Altro, che il filosofo lituano chiama "asimmetria", prende origine e si sviluppa Vocazione all'Asimmetria, un lavoro in forma di duo che si rivela cautamente, in un alternarsi di assoli e momenti insieme, di tempi per mostrarsi e di tempi per incontrarsi, di scoperta di quello che divide e di ricerca di quello che unisce e forma un Noi possibile. I due danzatori, nel desiderio di essere con l'Altro ma anche nella resistenza ad annullarsi, nell'alternarsi di esserci e non esserci, di essere per sé e essere per gli Altri, accompagnano lo spettatore in una visione attiva e partecipata di una continua trasformazione di identità e di ruoli che si manifesta in quel tempo dell'accadere che è il presente, e attraverso lo sguardo, la voce, il farsi e il disfarsi della danza, svela, nasconde, rivela quell'alterità che sempre si cerca, che sempre ci sfugge.

ore 20 teatro

personale Giuseppe Cutino
L'AMMAZZATORE

1^ regionale

di Rosario Palazzolo **regia** Giuseppe Cutino **con** Salvatore Nocera e Rosario Palazzolo **scena e costumi**
Daniela Cernigliaro **disegno luci** Petra Trombini **aiuto regia** Simona Sciarabba **una produzione**
AMA Factory **in collaborazione con** Teatrino Controverso, T22 e M'Arte Movimenti d'Arte

Ci sono uomini costretti a vivere una vita che non gli appartiene, per scelte che non hanno fatto, per idee che non condividono. Ernesto Scossa, il protagonista de L'ammazzatore, è uno di questi. Nato in una Palermo che non concede vie d'uscita, si trova a dover uccidere per mestiere, fino a quando la consapevolezza di una scelta non gli concederà un vago spiraglio di luce. E farà ciò che c'è da fare, costi quel che costi. Non è una storia di mafia, per niente, non lo è. È una storia minuscola di un uomo minuscolo capace di pensieri minuscoli, un uomo che si fa emblema dell'umanità tutta: disorientata e meschina, delicata e derelitta, ironica e corrosiva.

Lo spettacolo nasce dall'incontro tra il drammaturgo Rosario Palazzolo e il regista Giuseppe Cutino, due poetiche differenti, due modalità artistiche agli antipodi, due mondi dispari che ne L'ammazzatore divengono pari, sinergici, dialoganti, che si trasformano insieme, ciascuno nella palafitta dell'altro, piedi a mollo, a godersi il paesaggio.

Azienda Bio Vio

Regione Massaretti 19 Albenga

ore 21,15 Aperitivoquasicena

L'Ortofrutticola

Regione Massaretti 30/1 Albenga

ore 22,30 teatro

Kronoteatro e Maniaci d'Amore

LA FABBRICA DEGLI STRONZI

drammaturgia Maniaci d'Amore **con** Tommaso Bianco, Francesco d'Amore, Luciana Maniaci e Maurizio Sguotti **regia** Kronoteatro e Maniaci d'Amore **scene e costumi** Francesca Marsella **disegno luci e responsabile tecnico** Alex Nesti **produzione** Kronoteatro **coproduzione** Teatro Nazionale di Genova **con il sostegno di** PimOff Milano

L'incontro sorprendente tra le compagnie Maniaci d'Amore e Kronoteatro, diverse ma accomunate da uno sguardo impietoso sul reale, ci porta in un mondo isterico, meschino, fatto esclusivamente di vittime.

Siamo attorno alla salma di una donna. I tre figli devono lavarla, truccarla e vestirla prima del funerale. Mentre la preparano ripercorrono piccoli episodi significativi della vita famigliare. Si tratta di eventi neutri ma sempre vissuti come terribili abusi, alibi perfetti per continuare una vita senza responsabilità. Per questi personaggi la colpa di ogni loro sofferenza, frustrazione e sventura è sempre attribuita a qualcun altro: la crudeltà dell'altro sesso, la ferocia dei bulli, il duro mondo del lavoro. Ma soprattutto, lei: la madre. A partire da alcune letture fondamentali, tra cui "Critica della vittima" di Daniele Giglioli e "La società senza dolore" di Byung-chul Han, lo spettacolo esplora, con livido umorismo e qualche baluginio di tenerezza, il paradigma vittimario così radicato oggi nella psicanalisi, nei media, nella famiglia, nel nostro modo di abitare il mondo.

Lo stile sospeso, surreale, dei Maniaci d'Amore si sposa così, con quello abrasivo, amaro, di Kronoteatro, in un lavoro originale che esplora il gusto tutto contemporaneo di riconoscersi non in chi agisce ma in chi subisce, la gara popolare a chi sente di bruciare di più nell'inferno che sono gli altri.

ore 23,30 dj set

Damonji

Selector e collezionista di dischi anni 70' e 80' provenienti da Africa, Brasile e Caraibi. Scava a fondo portando avanti una ricerca musicale senza sosta, molto influenzata dalle esperienze in Sud America, nelle quali ha avuto modo di vivere i ritmi direttamente sul posto. Ugualmente affascinato da ritmi tradizionali, funk, latin e disco sfugge alle definizioni e nei suoi set si muove cercando le connessioni tra questi universi.

4 AGOSTO
GIOVEDÌ



Palazzo Oddo

Via Roma 58 Albenga
ore 10 - 13 laboratorio
ALMENO NEVICASSE
a cura di Francesca Sarteanesi

ore 14 -18 laboratorio
PAZZI IN UN MODO PRECISO
a cura di Maniaci d'Amore

Mensa Via degli Orti

Via degli Orti 58 Albenga
ore 17 teatro

personale Teatro dei Borgia
ERACLE, l'invisibile

1^ regionale

da Euripide **con** Christian Di Domenico **parole di** Fabrizio Sinisi e Christian Di Domenico **consulenza sociologica** Domenico Bizzarro **ideazione e regia** Gianpiero Alighiero Borgia **prodotto da** Teatro dei Borgia **in coproduzione con** CTB – Centro Teatrale Bresciano e Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

Liberamente ispirato al mito greco di Eracle, il lavoro si muove nel solco del ribaltamento critico che propone Euripide nella sua tragedia. Nelle mitografie tradizionali, Eracle è l'Eroe che, in ragione della sua forza, viene continuamente spinto dal clan a cimentarsi con la Natura e che, prova dopo prova, in essa si temprava. In Euripide invece le "prove" non sono percorso di maturazione né di espiazione, ma premessa della tragedia: Eracle non è colui che va messo alla prova, ma colui che è "provato". Eracle, l'invisibile, scritto da Fabrizio Sinisi con la collaborazione di Christian Di Domenico, racconta il percorso parossistico dell'Essere Umano Economico, ridotto esclusivamente alla sua funzione economica. In particolare, nella folla dei dimenticati, TB ha approfondito le vicende dei genitori separati e le loro vicissitudini economiche, psicologiche e sociali in collaborazione con le Caritas, il Bistrò Popolare di Brescia, e altri operatori che lavorano nel sociale.

L'Ortofrutticola

Regione Massaretti 30/1 Albenga

ore 18,30 corpi espansi, corpi in mutazione / presentazione libro

LONDON VODOO

Minimum Fax Editore

Graziano Graziani incontra l'autore Orso Tosco

Combinando elementi horror, grotteschi e surreali, Orso Tosco ha scritto un noir acido e potente, intriso di tematiche new weird, nel quale il confine tra realtà e fantascienza crolla in via definitiva e la deformazione e l'allucinazione sembrano le ultime strade possibili per raccontare la realtà esasperata e sconvolta in cui siamo ormai abituati a vivere.

ore 19,30 danza

personale Francesca Foscarini

RAGAZZO DI VITA

1^ regionale

ideazione e creazione Francesca Foscarini, Cosimo Lopalco **interpretazione** Giovanfrancesco Giannini **cura della tecnica** Maria Virzi **amministrazione e logistica** Federica Giuliano, Eleonora Cavallo **con il sostegno di** Tanzhaus Zurich, Associazione Culturale VAN **sviluppato all'interno di** Italia-Museo dell'Altrove **coproduzione** Associazione LIS LAB performing Arts | CROSS Festival City Contemporary Dance Company – Hong Kong, vincitore Bando Maeci Vivere all'Italiana sul Palcoscenico.

L'opera esplora in chiave performativa e poetica una tematica cara a Pier Paolo Pasolini, uno dei più importanti poeti e cineasti del novecento italiano: quella della specificità culturale del sottoproletariato romano negli immediati anni del dopoguerra. L'assolo ne esalta la sfrontatezza, la vitalità, l'allegria, la paradossale innocenza, la sensualità, la lingua e lo spensierato coraggio.

Prendendo spunto dall'opera del poeta-regista si è andato a definire un linguaggio coreografico in cui il danzatore combina il linguaggio del corpo più quotidiano, fatto di gesti e pose della vita di strada, a quello più astratto e dinamico della danza contemporanea. L'opera si arricchisce della relazione con il pubblico a cui l'interprete continuamente si rivolge in un gioco di sfide, sguardi, sorrisi, risate, ammiccamenti.

ore 20 teatro

SOMETHING STUPID

1^ regionale

una cosa di e con Daniele Natali e Fausto Paravidino **produzione** NIM - Neuroni In Movimento

Something Stupid è un esperimento, vorremmo che continuasse ad esserlo svicolando da quella formalizzazione che spesso rende morte le cose che prima erano vive. Something Stupid è una cosa fieramente non provata e non scritta. È un tentativo (non ancora disperato) di acchiappare la vita e di ficcarla nel teatro. La vita la cerchiamo in questo caso nel presente, nell'improvvisazione, nel pubblico, nella situazione, a volte persino in quella cosa vecchia che è l'attualità. È un esperimento legato al nostro presente, al bisogno molto cocente di usare il teatro – now più che mai – per capire chi siamo e costruire comunità, insomma, per fare quella cosa quasi illegale di trovarci insieme in un posto e parlarci. Non è stand up, non è prosa, non è monologo e non è un'assemblea. È Something Stupid. Spesso fa ridere perché parlarci è spesso una cosa buffa. Ogni tanto – involontariamente! – fa pensare perché nessuno può impedire all'essere umano di farlo. Non possiamo dire di più, vi racconteremo di cos'era l'ultima volta ma era un'altra volta.

a seguire performance

ALMENO NEVICASSE

Azienda Bio Vio

Reg. Massaretti 19 Albenga

ore 21,30 Aperitivoquasicena

L'Ortofrutticola

Regione Massaretti 30/1 Albenga

ore 22,30 teatro

personale Giuseppe Cutino

TOTO' e VICE'

operina musicata per ombre e voci

1^ regionale

di Franco Scaldati **adattamento testo, scena e regia** Giuseppe Cutino **con** Rosario Palazzolo, Anton Giulio Pandolfo, Egle Mazzamuto, Sabrina Petyx, Maurizio Curcio, Pierpaolo Petta **voci registrate** Viola Palazzolo e Alberto Pandolfo **musiche originali** Maurizio Curcio **costumi** Mario Dell'Oglio per DELL'OGGIO PALERMO 1890 **movimenti di scena** Totò Galati **disegno luci** Gabriele Gugliara **datore luci** Michele Ambrose **aiutoregia** Peppe Maccauda **progetto** Anton Giulio Pandolfo - Ass. Cult Energie Alter-native, Palermo **produzione esecutiva** AMA Factory, Torino **con il sostegno di** Babel/Spazio Franco, Palermo - Compagnia dell'Arpa

Ardua scommessa volere mettere in scena il mondo e la poetica di Scaldati; unico modo plausibile per rendere omaggio a questo classico del nostro teatro, ho creduto fosse quello di potere accompagnare la musicalità dei testi di Franco con una nuova musica, che non si fosse mai accostata alle sue parole; così ho coinvolto Maurizio e gli ho affidato l'arduo compito di tradurre in note quelle parti che, per me, dovevano rappresentare l'Autore: ho chiesto, per ogni brano, specifiche sonorità ed ho inventato due nuovi personaggi, due Creature che non esistono in Totò e Vicè ma che da questo testo prendono vita: la parola parlata e la parola cantata. Ne è venuto fuori un piccolo lavoro teatrale in musica, una Operina, che ci ha fatto viaggiare, sognare, vivere e respirare il nostro tempo attraverso parole di un tempo solo apparentemente lontano. Totò e Vicè è il teatro che mette in scena quella umanità che vive sempre in penombra ma sulla scena mostra l'insopportabile luce della felicità. Con umiltà ci siamo accostati al Maestro per prenderne le distanze e riuscire, attraverso la nostra poetica e la de-costruzione delle Sue parole, ad unire mondi all'apparenza distanti ma i cui confini sono così labili da potere essere varcati con un semplice soffio.

ore 23,30 dj set

Fred Simon

Fin dal liceo intraprende la strada del beatmaking integrando samples con tastiere come un vero discepolo della cultura Hip Hop e R&B. Mentre attinge a influenze senza tempo come Kashif, Sade, Change e Metro Area, Fred Simon trasferisce queste sonorità in tempi moderni mescolando elementi dall'hip hop all'elettronica. Dal 2017, cura uno show mensile su Radio Raheem, stazione radio web indipendente di riferimento a Milano.

5 AGOSTO
VENERDÌ



Palazzo Oddo

Via Roma 58 Albenga

ore 14 -18 laboratorio

PAZZI IN UN MODO PRECISO

a cura di Maniaci d'Amore

Azienda Bio Vio

Regione Massaretti 19 Albenga

ore 17 performance

personale Bartolini/Baronio

ATTENTI ALLA RAGAZZA CHE CORRE

1^ regionale

di e con Tamara Bartolini e Michele Baronio **opera video** Raffaele Fiorella **suono** Michele Boreggi
produzione 369gradi e Bartolini/Baronio **in collaborazione con** Teatri di Vetro

Attenti alla ragazza che corre è un dispositivo scenico che indaga diversi livelli e fonti tematiche presenti nel lavoro attorno alla protagonista del racconto di Kafka, Josefina, e come questi si articolino secondo le modalità di ricerca messe in atto dalla compagnia: interviste, conversazioni, libere associazioni, che abbiano come scopo la materializzazione dell'incontro con il reale e con la contemporaneità secondo una scansione poetica. Attenti alla ragazza che corre accoglie un archivio umano e sonoro di interviste, canzoni, fatti di cronaca, eventi storici, traducendo poeticamente l'atto generativo dell'intuizione artistica. Un atto installativo d'immersione, un invito ad abbandonarsi alle suggestioni emotive e di pensiero scaturite dalla visione e dall'ascolto che chiede al pubblico di lasciare traccia dell'esperienza.

L'Ortofrutticola

Regione Massaretti 30/1 Albenga

ore 18,15 corpi espansi, corpi in mutazione / presentazione libro

LA VITA SESSUALE DI GUGLIELMO SPUTACCHIERA

Quodlibet Compagnia Extra

Graziano Graziani incontra l'autore Alberto Ravasio

Guglielmo Sputacchiera, inetto sociale e sessuale, si sveglia trasformato in ciò che più gli manca: una donna, è diventato una donna. Ma cosa è stato? L'abuso di pornografia, la masturbazione ambidestra, il surriscaldamento globale, gli amici del liceo, uno scherzo di dio? Un po' Samsa, un po' Fantozzi, un po' soldato Sc'vèik, il giovane Sputacchiera lascia la casa dei suoi e parte per un'avventura pesantemente surreale e realista.

ore 19,15 teatro

NA CREATURE Long Play Track

1^ nazionale

ideazione e cura Teatringestazione **regia** Gesualdi, Trono **dramaturg** Loretta Mesiti **musiche dal vivo** Alessandro Pezzella **regia video** Antonio Arte **una co-produzione** TeatrInGestAzione e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, nell'ambito del progetto Atlante degli Immaginari.

Siamo nello sguardo di Dioniso bambino di fronte allo specchio, un attimo prima che i Titani sopraggiungano a sbranarlo. Dove ha luogo la seduzione dell'immagine riflessa, il dio bambino scorge il suo corpo indistinguibilmente confuso con quanto lo circonda; preda della pulsione vorace, rivelatrice, abbagliante che muove il divenire.

Cemento e lamiere impastati con cristalli liquidi e panni stesi al "sole mio" seccano la fantasia dei ragazzi di strada, che vivono nelle pieghe asfittiche di una società insufficiente. Si insegue una vita immaginaria, produzione seriale di uno stato di privazione, vuoto da colmare, vita cava, come la Napoli greca. L'immaginario dei ragazzi è inquinato da una sovrabbondanza di immagini di successo, legate all'ostentazione del superfluo, composte in una falsa narrazione. La percezione di un pericolo incombente porta ad accettare un permanente stato di emergenza: educativa, abitativa, lavorativa, criminale, in virtù del quale si abdica alle proprie libertà piegandosi ad una vita condizionata. Nessuno può darsi innocente. La povertà educativa è una precisa strategia politica, che fa vittime; come nel caso di Ugo Russo, morto a 15 anni, impresso per sempre nello specchio dei Titani.

NA Creature è dedicato ad Ugo, ai ragazzi di Napoli e di tutte le periferie culturali.

ore 20,15 teatro

personale Teatro dei Borgia

GIACOMO

1^ regionale

progetto Elena Cotugno, Gianpiero Borgia **parole** Giacomo Matteotti e Interruzioni d'Aula **con** Elena Cotugno **costumi** Giuseppe Avallone **artigiano dello spazio scenico** Filippo Sarcinelli **ideazione, regia e luci** Gianpiero Borgia **coproduzione** TB e Artisti Associati Gorizia con il patrocinio di Comune di Fratta Polesine, Fondazione Giacomo Matteotti e Fondazione Filippo Turati

Giacomo Matteotti è stato un politico, giornalista e antifascista. Nel giugno 1924 fu rapito e ucciso per ordine di Benito Mussolini. Lo spettacolo Giacomo di Teatro dei Borgia vuol far luce sul discorso politico di Matteotti, mettendo a confronto due dei suoi interventi in Parlamento: quello del 31 gennaio 1921, in cui denuncia le connivenze tra le forze politiche borghesi e le squadrace fasciste, e quello del 30 maggio 1924, l'ultima seduta a cui Matteotti partecipò prima di essere assassinato.

Attraverso una liturgia scenica sul conflitto tra violenza e libertà, che è a un tempo un parossistico training d'attrice, Elena Cotugno, due nomination agli UBU e premio Maschere del Teatro, sviluppa un lavoro sul personaggio lontano dalla tradizione italiana della "maschera", sia parodistica sia documentaristica, e dà il suo corpo di donna ai due discorsi di Matteotti, l'ultimo dei quali segna la vittoria del fascismo e lo stupro della prima acerba democrazia italiana.

Azienda Bio Vio

Regione Massaretti 19 Albenga

ore 21,15 Aperitivoquasicena

L'Ortofrutticola

Regione Massaretti 30/1 Albenga

ore 22,30 danza

personale Francesca Foscari

PUNK. KILL ME PLEASE

1^ regionale

ideazione e creazione Francesca Foscari, Cosimo Lopalco **interpretazione** Francesca Foscari, Beatrice D'Amelio **disegno luci e cura della tecnica** Maria Virzi **amministrazione e logistica** Federica Giuliano, Eleonora Cavallo **coproduzione** Associazione Culturale VAN / FESTIVAL DANZA IN RETE-Teatro Comunale Città di Vicenza **con il sostegno di** Centrale Fies_art work space, Teatro delle Rane **con il contributo di** ResiDance XL - luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche azione della Rete Anticorpi XL - Network Giovane Danza D'autore coordinata da L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino: Arteven/Festival Prospettiva Danza e Teatro, Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave/Kilowatt), CSC Centro per la Scena Contemporanea Bassano del Grappa, Santarcangelo dei Teatri

Punk. Kill me please nasce dalla fascinazione per il fenomeno culturale del Punk Rock, per gli elementi rivoluzionari della sua estetica e per le domande, ancora oggi aperte, contenute nella sua visione politica. Il lavoro, nella sua drammaturgia volutamente frammentaria e costruita brano dopo brano come in un concerto rock, mette in scena - nello spazio trasfigurato di un'alcova arredata unicamente da due coperte tartan, un giradischi e pochi nastri di carta adesiva che insieme diventano strumenti essenziali e autogovernati della rappresentazione - due corpi femminili soggetti a trasformazioni continue ed iconiche; corpi autogeneranti e onnipotenti, sensuali, buffi, elettrizzati, mostruosi che, condividendo la stessa protesta, rabbia e passione per la vita, si ergono a paladini di ribellione e follia, amore e uguaglianza, e mettono in scena un manifesto vivente di femminismo, coraggio, ironia e libertà.

ore 23,30 dj set

Markio

*Digger, Dj, conduttore radiofonico, rocambolesco, conduce Sunday Brevi, shaker della domenica mattina su Radio Banda Larga e fa parte del plurivalente Funky*Club, di Torino. Costantemente immerso in contaminazioni del momento, alla ricerca della miscela perfetta con vecchi dischi impolverati. Elegante nel destreggiarsi tranquillamente tra generi diversi, si diverte a condividere le sue esplorazioni musicali in maniera spontanea con il dancefloor.*

6 AGOSTO SABATO



Azienda Bio Vio

Regione Massaretti 19 Albenga

ore 17 danza

Jerome Bel LAURA PANTE

1^ regionale

concept Jérôme Bel **di e con** Laura Pante **assistente** Chiara Gallerani **consulenza artistica e direzione esecutiva** Rebecca Lasselin **direttore di produzione** Sandro Grandò

con estratti da coreografie di Cristina Rizzo, Xavier LeRoy e Scarlet Yu, Silvia Costa **suono di** Lorenzo Tomio **musiche originali** Guglielmo Bottin, Beatrice Goldoni **una produzione** CSS Teatro stabile di innovazione del FVG **in collaborazione con** l'Institut français Italia e Fondazione Nuovi Mecenati il lavoro di Jérôme Bel è sostenuto da Direction régionale des affaires culturelles d'Ile-de-France, Ministero della Cultura-Francia

Frutto di un esperimento nato dalla volontà del coreografo e regista francese Jérôme Bel di impattare il meno possibile sull'ambiente, rinunciando già da anni a spostarsi da Parigi e costruendo le sue performance via Skype, Laura Pante è un "inventario di danze" pensato per la stessa performer, co-autrice dell'opera artistica.

La danza si fa racconto, corpo e parola, mette in luce percorsi e esperienze della sua biografia personale e artistica e sottolinea il ruolo determinante dell'interprete nel processo creativo.

"Un anno fa per motivi di sostenibilità ambientale, io e i miei collaboratori abbiamo smesso di prendere l'aereo. Invece che viaggiare, ho iniziato a contemplare nuove pratiche coreografiche, come il riallestimento di due produzioni della compagnia, The Show Must Go On e Gala, con cast e assistenti tutti scelti a livello locale. Desideravo continuare su questa strada e iniziare a scrivere partiture di danza per solisti che fossero di per sé eloquenti, in modo da non dover incontrare direttamente gli interpreti.

E poi, mentre stavo creando le partiture, il Coronavirus ha iniziato a diffondersi in tutto il mondo, con grande rapidità.

Questo progetto è diventato allora ancora più urgente e necessario, proprio mentre i teatri di tutto il mondo chiudevano, uno dopo l'altro. Inviato lo scorso maggio dal CSS, ho realizzato un esperimento coreografico a distanza con e per la danzatrice italiana Laura Pante"

L'Ortofrutticola

Regione Massaretti 30/1 Albenga

ore 18,30 presentazione libro

IN GIRO PER FESTIVAL - Guida nomade agli eventi culturali
conversazione con Oliviero Ponte Di Pino e Giulia Alonzo

L'Italia è un grande palcoscenico: "In giro per festival", curata da Oliviero Ponte di Pino e Giulia Alonzo dell'associazione culturale TrovaFestival, per Altreconomia edizioni, è una vera e propria mappa che racconta oltre 300 festival, eventi di pensiero, filosofia, letteratura, musica, teatro, cinema, arti di strada, ambiente e molto altro.

ore 19,30 danza

personale Francesca Foscarini

GRANDMOTHER

1^ regionale

premio Equilibrio per l'interprete 2013 **idea e regia** Sara Wiktorowicz **creato con** la performer Francesca Foscarini **disegno luci e rielaborazioni musicali** Sara Wiktorowicz **cura della tecnica** Maria Virzi **organizzazione e residenza** Arti e Spettacolo L'Aquila, Teatro Nobelperlpace di San Demetrio (AQ) **con il supporto** dell'Associazione Culturale VAN

*Un corpo che lascia andare il passato,
che vive qui ed ora, l'urgenza del presente,
che non sa che cosa accadrà l'istante successivo.*

Lo muove il ritmo del respiro, del ricordo, della luce che invade il buio.

ore 20 teatro

TRUCIOLI

un progetto de Gli Omini **drammaturgia** Giulia Zacchini **con** Francesco Rotelli e Luca Zacchini **prodotto da** Teatro Metastasio di Prato **in collaborazione con** Gli Omini

Solo ultimamente abbiamo cominciato a capire il ruolo che ci eravamo scelti nel mondo: essere gli stranieri, sconosciuti che passano e ascoltano, privi di giudizio, senza schemi e sciolti da ogni legame.

Con questo ruolo, tra il santone e il barbone, abbiamo raccolto in giro per l'Italia centinaia e centinaia di pagine, di parole raccolte per strada. Un'enciclopedia d'incontri casuali, di racconti assurdamente reali, di lingue inconsuete. Trucioli, scarti, frammenti sparsi, pezzetti leggeri che quando volano, lasciano polvere al proprio passaggio. Coi trucioli si accende il fuoco, si fa la carta, ci si pulisce il vomito. Anche se sembrano cose da niente, i trucioli non vanno dispersi, ma raccolti per poter essere riutilizzati.

Trucioli. Minuscole scene di minuscoli personaggi, per ricostruire un'Italietta in miniatura, tutta abitata dai più piccoli. Due attori e una valanga di voci, storie, caratteri, in uno spazio che è una casa, una strada, un'intera città. Da qui passa chi spera solo che non tuoni e chi costruisce un deltaplano per andare sulla luna. Un girotondo di gente che si riconosce e che sorprende. Per sentirsi tutti insieme e meno soli. Per ridere. Per riscaldarsi e sporcarsi sotto una cascata di trucioli.

Azienda Bio Vio

Regione Massaretti 19 Albenga

ore 21,15 Aperitivoquasicena

L'Ortofrutticola

Regione Massaretti 30/1 Albenga

ore 22,30 teatro

personale Bartolini/Baronio

JOSEFINE

1^ regionale

un progetto di e con Michele Baronio e Tamara Bartolini **luce** Gianni Staropoli **suono** Michele Boreggi **tecnica e regia video** Marco D'Amelio **costumi e collaborazione alla scena** Marta Montevecchi **collaborazione al progetto** Margherita Masè e Francesco Raparelli **produzione** 369gradi e Bartolini/Baronio **in collaborazione con** Teatri di Vetro, Teatro del Lido di Ostia **con il sostegno di** Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura, Carrozzerie n.o.t., Residenza artistica Centro Jobel

Il canto di Josefine – protagonista del racconto di Franz Kafka Josefine, la cantante o il popolo dei topi – evoca un popolo che, in un tempo di estasi e grazia, dimentica sé stesso e si raccoglie attorno all'artista, alla gioia infantile del gioco. Nello spazio scenico il suo canto attraversa dimensioni temporali storiche e biografiche, diventa parte di noi, risuona e rigenera. Il corpo è in ascolto della sua frequenza e diventa archivio di immagini collettive in cui la figura di Josefine sembra moltiplicarsi in storie di corpi martirizzati dagli effetti della crisi etica, esistenziale, economica, sociale del presente. In quelle voci ritroviamo le sensibilità di gesti che sembravano impossibili, ma che hanno spostato la percezione collettiva e hanno fatto compiere un salto atletico alla storia. Josefine prende quei gesti e li fa diventare segno, ripercorre le nostre biografie e quelle delle persone che abbiamo incontrato, crea un controcanto della storia umana con quel fischio flebile in cui «c'è qualcosa della nostra felicità perduta». Sulla scena resta il corpo dell'attore a contenere tutte queste voci, il corpo che non può fare a meno di cantare.

ore 23,30 dj set

Il Flaco Scivola

Nato nel ponente della costa ligure e cresciuto tra il suo mare e Milano. La sua musica è lo specchio di una giovane generazione amante dell'house che guarda al futuro ma con una grande attenzione alle radici. L'animo eclettico lo distingue nelle sue produzioni, sciogliendo abilmente da un genere all'altro. Ha pubblicato con TBX records, giovane label con sede a Barcellona che si fa notare per le molteplici connessioni di artisti sparsi in tutto il mondo.

Azienda Bio Vio

Reg. Massaretti 19 Albenga

ore 21,30 Aperitivoquasicena e serata di danze

Liguria Transatlantica

7 AGOSTO DOMENICA

Una serata che nasce dalle suggestioni transatlantiche del porto di Genova, in un periodo storico in cui i nuovi flussi migratori e l'abbattimento delle barriere culturali sono diventati tema centrale per la società ma anche per lo sviluppo di nuovi modelli di vita. La genesi del boom migratorio del XIX secolo coinvolse fortemente la popolazione delle province di Genova, Savona e La Spezia, rendendole autentiche protagoniste dell'emigrazione transoceanica. Il Sudamerica, conquistò in brevissimo tempo il primato di "destinazione favorita".

Liguria Transatlantica è un progetto discografico ambizioso, che vuole valorizzare la memoria storica della tradizione ligure, ponendo particolare accento sul capitale artistico ed autoriale, facendo diventare la musica veicolo principale per comunicare e trasmettere i valori dell'identità culturale regionale, proiettata però in un panorama internazionale.

Particolare evidenza è riscontrabile nella discografia degli anni '60 e '70 in dialetto ligure. Come emerge sin dal primo ascolto, la melodia è sorprendentemente vicina al portoghese parlato in Brasile e le tracce strumentali hanno il tocco caratteristico del jazz sudamericano. Tuttavia, il panorama sonoro rispecchia chiaramente la "library music" italiana dell'epoca. Crediamo che la nicchia rappresentata da questa straordinaria "Bossa Ligure" possa essere vista a tutti gli effetti come un'identità culturale caratteristica, una manifestazione estetica della musica «brasiliana» con un sapore del tutto originale e locale, sconosciuta ai più ma che rappresenta un'importantissima espressione culturale e musicale, che rivela una forte connessione con il sound "Brasileiro" e la riscoperta di un legame territoriale inaspettato.

Tutto questo verrà proposto in un coinvolgente dj-set che avrà come perno le sonorità liguri proprie del progetto miscelate e abbracciate ad un melting pot di suoni jazz e black da ogni angolo del mondo per una serata di ascolti e danze inusuali.



Corpi espansi, corpi in mutazione

a cura di **Graziano Graziani**

Tre autori diversi per stile e immaginari indagano il tema del corpo nelle sue molte sfaccettature. Liv Ferracchiati, artista e performer teatrale, esordisce in letteratura con un romanzo comico e fortemente letterario, dove l'io narrante - transgender come l'autore del libro - prende parola fin dal momento del concepimento, e si confronta che le costruzioni delle identità. Orso Tosco esplora il corpo sociale di una città post-organica, una Londra livida e cronemberghiana, in cui le persone sono connesse da una rete psichica, alle prese con una serie inspiegabili di omicidi che rischiano di portare al collasso la società. L'esordio di Alberto Ravasio indaga le inquietudini di un giovane maschio inabile alla vita, colpito da un'improvvisa metamorfosi che lo trasforma in donna; una storia che si confronta con gli archetipi di Ovidio e Kafka, dove le scorie della contemporaneità - dalle culture hikikomori alle degenerazioni incell - sono solo lo spunto per creare una storia estremamente comica e con echi affondano nel mito.

Graziano Graziani è nato a Roma. Oltre a essere uno dei conduttori di *Fahrenheit* e *Pantagruel* (Rai Radio3), ha realizzato documentari radiofonici e televisivi e scritto programmi per Rai 5. Collabora con «*Il Tascabile*», «*Minima&Moralià*», «*Il reportage*» e in passato ha scritto per diverse testate come «*Lo Straniero*», «*Diario*», «*Carta*». Scrittore e critico teatrale, è stato caporedattore dei «*Quaderni del Teatro di Roma*» e ha curato diversi volumi dedicati al teatro contemporaneo.



Corpi espansi, corpi in mutazione

gli autori

Liv Ferracchiati, autore, drammaturgo e scrittore nasce a Todi nel 1985. È laureato in Lettere e Filosofia a La Sapienza di Roma e diplomato in regia teatrale alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Nel 2015 fonda la Compagnia The Baby Walk, con la quale inizia il progetto Trilogia sull'Identità, sul tema del transgenderismo da femmina a uomo. Nel 2017 viene selezionato da Antonio Latella per partecipare con una personale alla Biennale Teatro 2017, 45° Festival Internazionale del Teatro.

Orso Tosco, 1982, è scrittore, poeta e sceneggiatore. Ha vissuto a lungo a Londra, vivendo in una Squat e lavorando alla Tate Modern. Per Minimum Fax ha pubblicato il romanzo *Aspettando i Naufraghi* (2018) e, insieme a Cosimo Argentina, *Dall'inferno. Due reportage letterari* (2021). Per Interno Poesia è uscita la sua raccolta *Figure amate* (2019). Vive a Ospedaletti, nel far west ligure.

Alberto Ravasio (Bergamo, 1990) è filosofo non praticante. Suoi contributi sono apparsi sull'«Indice dei libri del mese», «La Balena Bianca», «La Domenica del Sole 24 Ore» e così via. La vita sessuale di Guglielmo Sputacchiera, finalista alla XXXIV edizione del Premio Calvino, è il suo primo romanzo.

In giro per festival

gli autori

Oliviero Ponte di Pino, 30 anni in editoria (Ubulibri, Rizzoli, direttore editoriale Garzanti dal 2000 al 2012). Scrittore, giornalista, autore per radio e televisione per la RAI, ideatore di festival, curatore di mostre, generatore di iniziative culturali e spettacolari. Insegna Letteratura e filosofia del teatro a Brera e conduce Piazza Verdi (Radio3). Dal 2012 cura il programma di BookCity Milano (con Elena Puccinelli). Sito web: ateatro.it

Giulia Alonzo, studiosa di festival e del loro impatto, scrive su testate online (exibart, doppiozero, ateatro.it) ed è coautrice con Oliviero Ponte di Pino del saggio "Dioniso e la nuvola" (Franco Angeli). Cura con Oliviero Ponte di Pino lo spazio Bolzano29 a Milano ed è presidente di TrovaFestival, la cultura in movimento, sito che raccoglie oltre 1.000 festival.



TERRENI CREATIVI FESTIVAL

Con il sostegno di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



COMUNE DI ALBENGA



REGIONE LIGURIA



FONDAZIONE
AGOSTINO
DE MARI

fondazione
Gian Maria
ODDI



festivalfinder.eu

FisiKo!
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI AZIONI CATTIVE



robplant
Bioszone

Terraalta
AZIENDA AGRICOLA



DELL'ERBA
AZIENDA AGRICOLA

coop
Liguria



Confagricoltura
Savona



Unione Industriali
della Provincia di Savona

Kronoteatro